

Alla SIAC di Genova

Un altro accordo tra IRI e sindacati

Aumentati i salari e diminuito l'orario Sono state discusse le paghe di classe.

GENOVA, 29. Un'altra azienda della siderurgia SIAC, ha firmato un accordo con i sindacati che rompe con la linea di allineamento alla Confindustria seguita fino a qualche settimana fa.

I giornalisti di Brescia contrari alla firma dell'accordo

MILANO, 29. I giornalisti professionisti di Brescia si sono riuniti questa sera in assemblea per esaminare i termini dell'accordo per il nuovo contratto di lavoro stipulato il 23 dicembre scorso.

Una rivista economica dei tambroni

Una nuova rivista tambronica uscirà in questi giorni. Si chiama «Economia Italiana» e sarà diretta da Antonio Pannasini.

La rivista è una delle prime iniziative prese dal «Centro studi di politica economica e sociale» che è come è noto uno degli strumenti politici di Tambroni.

Continua la serrata in una fabbrica del Bergamasco

BERGAMO, 29. Da 10 giorni ormai lo stabilimento Gies di Soriano, una importante fabbrica di laterizi, è chiusa in conseguenza della serrata decisa dal padrone.

Ultimatum agli industriali per gli elettromeccanici

Se entro il 6 gennaio la vertenza non sarà conclusa verrà decisa l'intensificazione e l'estensione della lotta - La polizia smentisce una montatura della stampa padronale

SUCCESSO DELLO SCIOPERO DEI FERROVIARI

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 29. La polizia è intervenuta oggi in forza per la seconda volta dall'inizio del grande sciopero degli elettromeccanici.

avuto un intervento della polizia che ha disperso la manifestazione. La stessa polizia ha però smentito una montatura del Corriere di informazioni che aveva scritto: «Le camionette della Celere sono state accolte da una folla saggia».

oscillano intorno al 60%. Quest'ultimo dato è però assai poco convincente se si tiene conto che in esso vengono conteggiati anche i servizi automobilistici sostituiti che come ognuno può immaginare non hanno certo potuto sostituire i treni mancanti.

fermazioni soltanto verbali di buona volgarità non possono approdare a nulla di positivo». La segreteria dello SFI onde definire la nuova fase di lotta ha programmato dal 4 al 7 gennaio quattro riunioni intercompartimentali dei dirigenti provinciali del personale interessato.

Netta presa di posizione di tutti i sindacati per spezzare la resistenza padronale



MILANO. Un momento dell'intervento della polizia contro una manifestazione operaia che si è svolta ieri durante lo sciopero degli elettromeccanici al Ponte della Ghisola.

Assicurata la produzione per tre anni

Il «Nuovo Pignone» trasformato per fronteggiare le commesse URSS

Fornirà una parte degli impianti per il grande oleodotto che unirà la Siberia alla Germania

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 29. Abbiamo visitato lo stabilimento del «Nuovo Pignone», la fabbrica che nel 1953 sembrava liquidata e che grazie alla lotta degli operai fu salvata e rilevata dall'ENI.

Lo sciopero dei ferrovieri

Le notizie pervenute ieri dopo la conclusione dello sciopero dei ferrovieri hanno confermato che l'azione promossa dal Sindacato ferroviario italiano ha riscosso l'adesione della grande maggioranza dei 35.500 componenti il personale di macchina, viaggianti e navigante.

nuova realtà che oggi sta di fronte alla città è a una delle sue principali fabbriche, quella delle ampie possibilità di lavoro che si aprono con la fine della preconcetta ostilità verso il mondo socialista.

«Il lavoro italiano — ci diceva oggi il dott. Roatta, che ci ha guidati nella visita, assieme all'on. Orso Barbieri, della presidenza di Italia-URSS — è tra i più considerati. Noi lavoriamo oggi per l'Inghilterra, per la Polonia, l'Ungheria e la Jugoslavia. Non solo i nostri prodotti sono i migliori, ma anche la qualità».

Ma la realtà nuova e rappresentata dagli scambi con il mondo socialista, una realtà che alcuni gruppi di industriali del Nord, facenti capo alla «Novadisa» e al suo «factotum», l'ing. Piero Savoretto, avevano compreso da tempo e sfruttato quasi segretamente.

Table with 2 columns: ITALIA, ITALIA. Rows show importations and exportations for 1958, 1959, and 1960.

ITALIA

Table with 2 columns: ITALIA, ITALIA. Rows show importations and exportations for 1958, 1959, and 1960.

FRANCIA

Table with 2 columns: FRANCIA, FRANCIA. Rows show importations and exportations for 1958, 1959, and 1960.

GERMANIA OCC.

Table with 2 columns: GERMANIA OCC., GERMANIA OCC. Rows show importations and exportations for 1958, 1959, and 1960.

55 frigoriferi sono partiti nei giorni scorsi dal porto di Genova. Gli altri 175 saranno consegnati entro il prossimo marzo.

Il «Nuovo Pignone» inizierà nel prossimo anno la produzione di materiale commissionato dall'Unione Sovietica. Una buona percentuale della produzione totale della fabbrica per i prossimi tre anni sarà costituita da questa commessa.

Per adeguarsi a questa nuova realtà, come si è detto, lo stabilimento fiorentino cambia volto. Attualmente impiega circa 1500 operai, mentre altri 400 lavorano nello stabilimento di Massa.

È stato intervistato un operaio, padre di sei bambini il quale ha detto che alla fine del mese dentro alla busta paga trova solo 41 mila lire e che quando prova a chiedere di meno guadagna di più.

Guadagnano miliardi con le medicine ma non aumentano i salari

Il settore industriale farmaceutico che è uno dei più redditizi e che ha un giro d'affari di oltre 2000 miliardi annui, ha visto crescere del 20 per cento i profitti nel 1959, ma non ha aumentato i salari.

In TV l'assemblea degli operai della Magnadyne

TORINO, 29. Ieri una «troupe» della TV con le telecamere ha partecipato nella sala della cooperativa di Sant'Antonio all'Assemblea generale delle operaie e degli operai della Magnadyne in sciopero.

Alla sciopero di 24 ore aveva aderito lo stagionale maggioranza di dipendenti. Come ormai succede da alcune settimane, non si fanno più picchetti, e i lavoratori non si presentano più davanti al cancello della fabbrica.

Mercoledì lo sciopero era riuscito quasi in modo perfetto. Circa il 98 per cento della manodopera si era astenuta dal lavoro e all'ora fissata dai tre sindacati di categoria numerosi operai si erano presentati all'assemblea.

Non è stato possibile sapere con esattezza quando la trasmissione andrà in onda, e se andrà in onda. I sindacati molte volte, e recentemente il compagno Lajolo con una lettera preavvertita della commissione di controllo della RAI-TV, avevano protestato per il disinteresse dimostrato dai maggiori organi dell'informazione alle lotte dei lavoratori.

Anche i dirigenti del sindacato Pignone per la F.I.O.M. Negro per la C.I.S.L. e Manzoni per l'I.L.I. sono stati chiamati a rispondere alla lotta degli elettromeccanici e sulle prospettive che la battaglia lanciata dai lavoratori può determinare nel prossimo anno. La lotta della Magnadyne è stata mandata dai dirigenti sindacali nel panorama della prossima settimana.

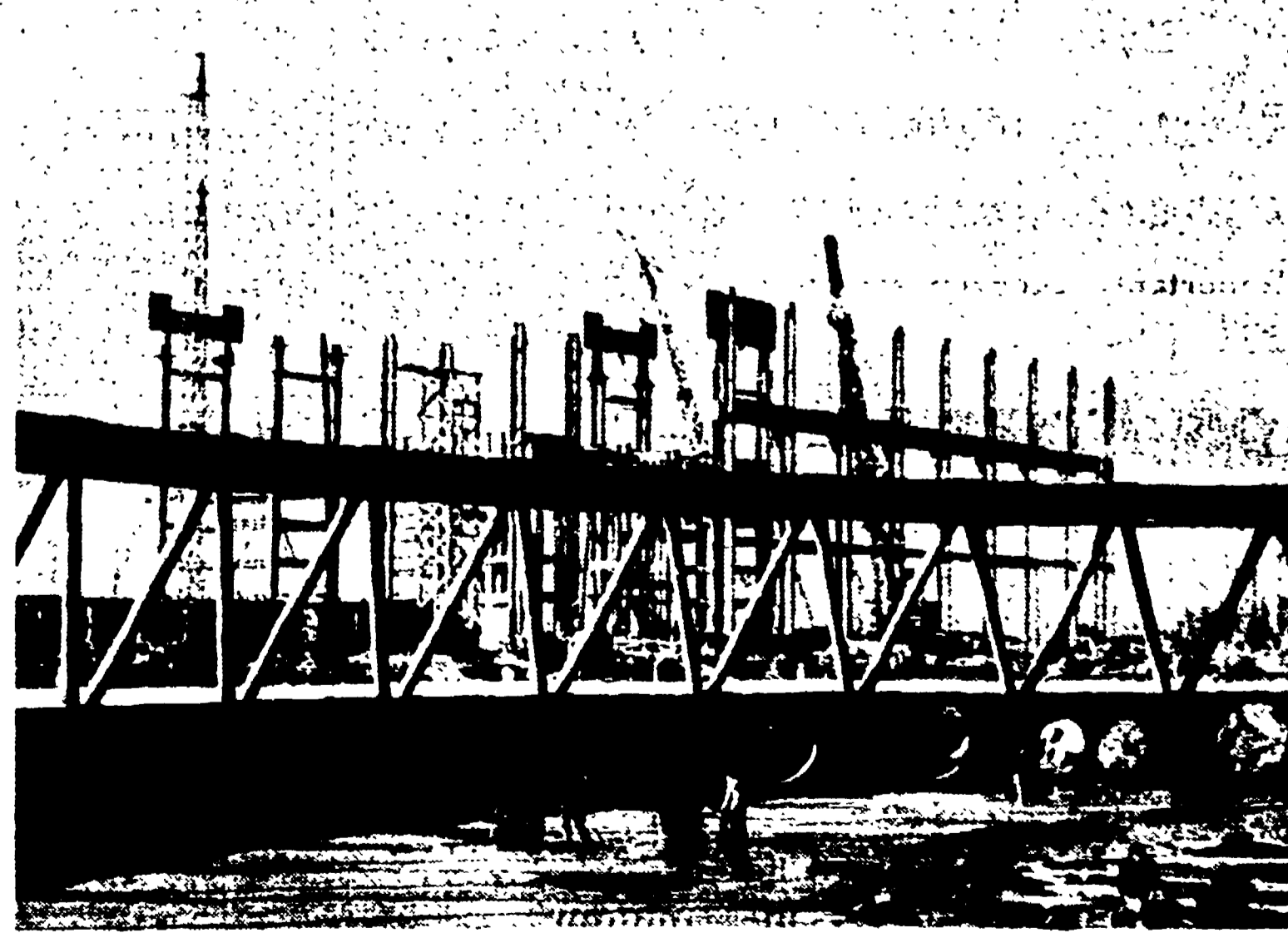
La compartecipazione alla direzione delle fabbriche

I diritti dei lavoratori nella Polonia socialista garantiti dall'autogestione operaia nelle aziende

Il direttore resta il responsabile operativo unico - Le differenze con l'esperienza jugoslava - Le Conferenze dell'autogestione

III Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, dicembre. Abbiamo più volte affermato che i risultati positivi raggiunti nella vita economica polacca sono in gran parte dovuti all'attività compiuta dall'autogestione operaia.



POLONIA. La nuova centrale idroelettrica in costruzione a Turaszyn

E questo è il dato più importante perché i fondi sociali sono gestiti direttamente dai consigli operai e il loro aumento indica che la produzione migliora nettamente. Basti del resto pensare, tanto per citare un caso concreto, all'industria mineraria che quest'anno ha realizzato una produzione record di 104 milioni di tonnellate (95 milioni nel 1958).

In questo modo il salario medio ha potuto essere notevolmente aumentato raggiungendo nel 1960 i 2.700 zloty mensili contro i 1.725 del 1955. Un altro esempio concreto è quello del più grande consorzio siderurgico polacco «Motostal».

Qui in tre anni di attività «l'autogestione» è riuscita ad eliminare alcune deficienze nella organizzazione del lavoro (distribuzione in tenera delle materie prime, rifornimenti agli operai addetti alle macchine ecc.) facendo accogliere numerose proposte innovatrici delle maestranze.

I costi di produzione sono stati così diminuiti del 18%, mentre il salario medio è aumentato del 25%. A 200 i miglioramenti conseguiti nello stesso campo hanno portato ad aumenti salariali del 24%.

con paghe medie di 2.500.000 zloty mensili; e alla distribuzione nel solo 1959 di 8 milioni di zloty sotto forma di case, centri di riposo e così via.

monico nazionale. Essa, come la definisce la legge del dicembre 1958 che amplifica e migliora quella del novembre 1956, è «la istituzione che garantisce alle maestranze la partecipazione alla direzione delle aziende».

L'autogestione operaia ha il suo massimo organo direttivo nella «Conferenza dell'autogestione» che è responsabile del suo operato direttamente e in prima persona alle maestranze.

Questi diritti in un caso non ledono il principio della «direzione unica». Il direttore della fabbrica resta il responsabile operativo dell'azienda. La partecipazione operaia è invece in Polonia ruolo ereditario della trasformazione delle aziende in tante isole autonome staccate dal più vasto campo dell'economia nazionale.

della Lega dei Comunisti di Jugoslavia dove la autogestione operaia delle aziende staccate dal contesto statale (e la comunità dei produttori) ha portato a gravi fenomeni di concorrenza, di formazione di monopoli ecc.

L'autogestione operaia ha il suo massimo organo direttivo nella «Conferenza dell'autogestione» che è responsabile del suo operato direttamente e in prima persona alle maestranze.

Questi diritti in un caso non ledono il principio della «direzione unica». Il direttore della fabbrica resta il responsabile operativo dell'azienda. La partecipazione operaia è invece in Polonia ruolo ereditario della trasformazione delle aziende in tante isole autonome staccate dal più vasto campo dell'economia nazionale.

Di questa conferenza fanno parte il Consiglio operaio (nelle grandi fabbriche formato da rappresentanti dei consigli di reparto), i sindacati e il Comitato di Partito. Il direttore è presente di diritto. In questa Conferenza, che di regola si riunisce ogni tre mesi, viene esaminata tutta la vita della fabbrica e presentato le proposte per migliorarne il funzionamento e l'attività.

Ogni in Polonia la Conferenza dell'autogestione sono 12.000 con 196.000 membri di cui il 10 per cento non iscritti al sindacato e il 71 per cento senza partito. Esse comunicano dopo le attuali elezioni aumenteranno gradualmente per arrivare a coprire quasi tutta la superficie dell'economia socialista. L'autogestione — come l'ha definita Gomulka al Terzo Congresso nazionale del PZP — è infatti diretta una nuova forma istituzionale della democrazia socialista.

ACHILLE FINZI FINE